

Maramotti



De Magistris: mi hanno spiato, coinvolto il Ros? Csm, oggi nuove audizioni

Caso «Why not», le accuse dell'ex pm di Catanzaro al «collega» Iannelli nel verbale del decreto di perquisizione alla procura calabrese: «Svolge illegittime e illecite indagini nei miei confronti».

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

«Il dottor Iannelli, Procuratore Generale di Catanzaro, ha svolto e sta svolgendo in modo illegittimo ed illecito attività d'indagine direttamente e indirettamente nei miei confronti». Sono le accuse fatte dall'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris in una deposizione resa ai magistrati della Procura di Salerno il 15 luglio del 2008 per denunciare il complotto che lo avrebbe spogliato delle indagini su politica, imprenditoria e logge serete. «Non si comprende con precisione - prosegue De Magistris nel verbale riportato nel decreto di perquisizione con cui la procura campana ha sequestrato i fascicoli dell'inchiesta Why Not mettendo sotto indagine sette toglie della procura di Catanzaro - se tale evidente illecita condotta venga consumata anche da appartenenti al Ros dei carabinieri di Roma, accertamento che chiedo, ovviamente, venga svolto dal suo ufficio. Così come già chiesto in precedente audizione, in cui ho anche formulato ampia querela nei confronti del dottor Iannelli, chiedo, alla luce anche dell'attività che egli sta continuando illecitamente a svolgere ai miei danni, che venga interrotta la reiterazione dell'atti-

vità palesemente criminosa che mi auguro venga colta dallo stesso ispettorato generale, ufficio solo con il quale il dottor Iannelli intende interloquire».

Oggi intanto il Csm torna a occuparsi dello scontro tra le procure di Salerno e Catanzaro. Davanti alla Prima Commissione di Palazzo dei Marescialli sfileranno i pm dei due uffici al centro della incredibile vicenda del sequestro degli atti di «Why Not» e del controsequestro a 48 ore di distanza. Ed è possibile che al termine delle audizioni la Commissione annunci l'avvio di nuove procedure di trasferimento

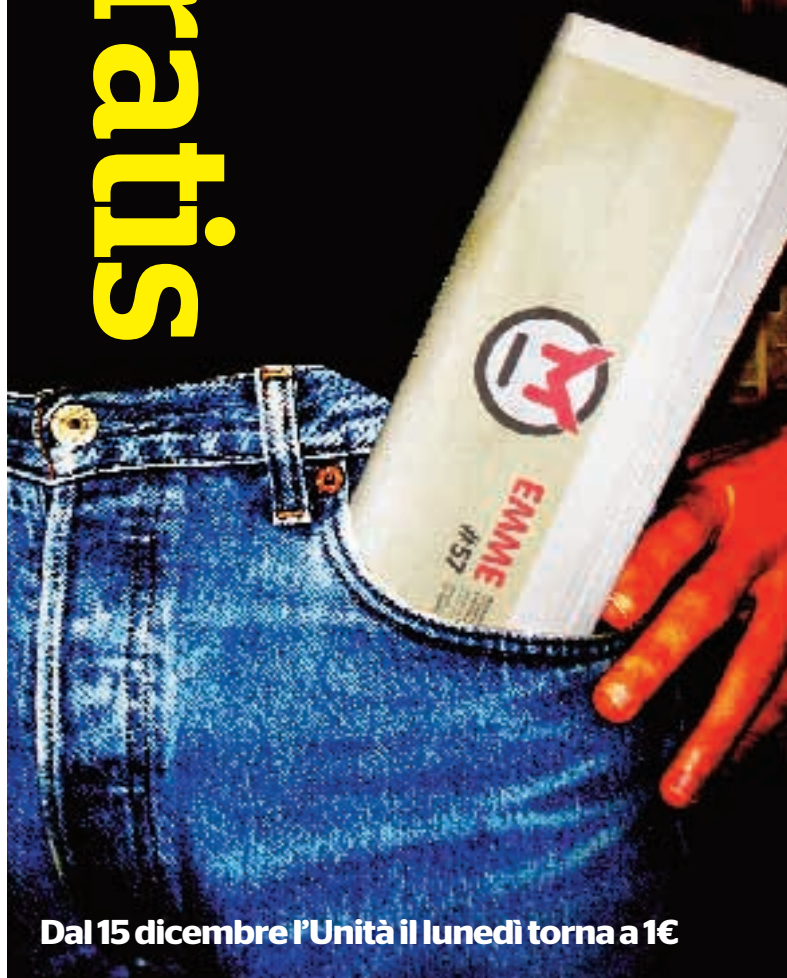
Catanzaro-Salerno
Il Consiglio superiore potrebbe decidere per altri trasferimenti

d'ufficio, che si aggiungerebbero alle due già pendenti sul procuratore generale di Catanzaro Enzo Iannelli e sul procuratore di Salerno Luigi Apicella. Il quale presto depositerà alla prima commissione la sua memoria difensiva sostenendo che la procura generale di Catanzaro non aveva competenza territoriale per disporre il controsequestro, un atto di cui in teoria avrebbe dovuto occuparsi la procura girando però immediatamente gli atti alla procura di Roma, stante la incompetenza di quella di Napoli dato che nel distretto giudiziario del capoluogo campano lavora lo stesso De Magistris, che è giudice al Riesame. ♦

Ogni lunedì gratis



'Emme'
il supplemento
satirico de
l'Unità



Dal 15 dicembre l'Unità il lunedì torna a 1€